

Risultati della procedura di consultazione
relativa all'avamprogetto

di

**Legge federale concernente misure contro il razzismo,
la tifoseria violenta e la propaganda violenta**

Indice

Riassunto	3
1. Situazione di partenza.....	5
2. Valutazione dei pareri espressi.....	6
3. Pareri in merito al progetto	6
3.1 Pareri generali	6
3.2 Pareri in merito al titolo e alle singole disposizioni	9
3.2.1 Titolo	9
3.2.2 Integrazioni al catalogo dei compiti.....	9
3.2.3 Messa al sicuro, sequestro e confisca di materiale di propaganda (art. 13bis AP-LMSI).....	11
3.2.4 Informazioni concernenti atti di violenza in occasione di manifestazioni pubbliche (art. 16bis AP-LMSI)	15
3.2.5 Rappresentazioni con significato razzista (art. 261ter AP-CP).....	20
3.2.6 Associazioni razziste (art. 261quater AP-CP).....	22
3.2.7 LSCPT	23
4. Lista dei partecipanti alla procedura di consultazione.....	25
4.1 Partiti politici.....	25
Les Verts	25
4.2 Tribunali	26
4.3 Cantoni / città	26
4.4 Polizia	27
4.5 Organizzazioni e singole persone.....	27

Riassunto

L'intento di combattere i fenomeni del razzismo, della tifoseria violenta, dell'inclinazione e dell'uso della violenza, rafforzando i provvedimenti di diritto penale e amministrativo, incontra in generale il favore della maggior parte degli interpellati.

L'avamprogetto è considerato un mezzo idoneo per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Nonostante il consenso maggioritario espresso in merito alla nuova legge, i pareri pervenuti sono divergenti. Molti considerano l'avamprogetto equilibrato dal punto di vista politico, parecchi altri, invece, ritengono che sia troppo unilateralmente rivolto contro la destra.

I 78 pareri su *come* elaborare le nuove disposizioni sono spesso divergenti.

Molti ritengono che le misure previste dall'avamprogetto non dovrebbero limitarsi soltanto alla lotta contro il razzismo e la tifoseria violenta, bensì contemplare tutte le forme di violenza. Per alcuni partiti e singoli interpellati invece, il nuovo disciplinamento comporta un'estensione non auspicata dei compiti nell'ambito della protezione dello Stato.

Razzismo

I provvedimenti di diritto amministrativo e penale contro il razzismo sono accolti in generale con favore. Spesso si auspica di non combattere il razzismo indipendentemente da altre forme di violenza. I provvedimenti dovrebbero essere rivolti sia contro la destra sia contro la sinistra.

Numerosi pareri sono espressamente favorevoli alle nuove norme penali, in particolare alla repressione penale di rappresentazione con significato razzista. Spesso si chiede un'estensione delle disposizioni alle rappresentazioni che incitano espressamente alla violenza. Anche la punibilità di chi partecipa ad associazioni razziste è stata in parte accolta con favore. Alcuni pareri critici ritengono tuttavia che la norma non sia applicabile e che contravvenga anche all'imperativo della determinatezza. Si teme inoltre che la nuova norma conduca indirettamente a un divieto d'associazione, il che viene decisamente respinto.

Tifoseria violenta

La necessità di una banca dati sulla tifoseria violenta a livello federale è in genere approvata dalla maggior parte degli interpellati.

I pareri tuttavia divergono in merito al campo d'applicazione della banca dati, vale a dire in merito alla questione di chi debba esservi registrato e a quali eventi debba riferirsi. Secondo alcuni Cantoni, comandi di polizia e partiti, dovrebbero essere registrati tutti i dati delle persone che si distinguono commettendo atti violenti in occasione di raduni pubblici di qualsiasi tipo. Il riferimento al fenomeno della tifoseria violenta sembra a molti troppo limitato. Alcuni interpellati hanno espresso dubbi in merito alla legalità dal punto di vista della protezione dei dati.

Propaganda violenta

I provvedimenti di diritto amministrativo contro la propaganda violenta sono per la maggior parte accolti con favore. Non devono essere tuttavia discriminate le persone dissenzienti o politicamente attive. Singole voci critiche sono contrarie a provvedimenti amministrativi relativi al materiale di propaganda. Eventualmente la confisca dovrebbe essere effettuata dal giudice.

1. Situazione di partenza

In Svizzera il razzismo, la tifoseria violenta e la propaganda violenta devono essere combattuti più rigorosamente. Sulla base del rapporto e delle raccomandazioni del gruppo di lavoro sulla lotta contro l'estremismo di destra, il Consiglio federale intende creare le basi legali necessarie.

Con le nuove basi legali s'intendono combattere i fenomeni del razzismo, della tifoseria violenta e della propaganda violenta, rafforzando i provvedimenti di diritto penale e amministrativo. L'avamprogetto di legge prevede alcune aggiunte o modifiche della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI), del Codice penale (CP) e della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT).

La nuova legge, posta in consultazione dal Consiglio federale con decisione del 12 febbraio 2003, intende completare i provvedimenti della Confederazione e dei Cantoni già realizzati nonché quelli ancora previsti. Il termine per esprimere un parere era il 31 maggio 2002.

In totale hanno espresso un parere 78 interpellati. La portata dei singoli pareri varia da una a dieci pagine. I pareri espressi dai Cantoni a volte erano completamente o parzialmente identici. Alcuni interpellati si sono uniti ai pareri di altri (p.es. i Verdi ai GDS).

La lista dei partecipanti alla procedura di consultazione si trova in allegato.

Hanno espresso un parere in merito all'avamprogetto inviato in consultazione:

- il Tribunale federale
- 9 partiti politici
- 26 Cantoni
- 9 comandi di polizia cantonali
- la Conferenza dei direttori di polizia della città svizzere (CDPC)
- la Federazione Svizzera dei Funzionari di Polizia (FSFP)
- la Commissione consultiva in materia di sicurezza interna (CCSI)
- 28 organizzazioni interessate

- 2 privati

Il messaggio sarà sottoposto al Consiglio federale alla fine del 2004.

2. Valutazione dei pareri espressi

Le proposte di modifica e le critiche espresse nei pareri sono eterogenee e variamente particolareggiate.

Per riassumere in una tendenza generale le critiche divergenti nelle loro motivazioni, i singoli pareri saranno ricondotti alle loro asserzioni di fondo. Complessivamente saranno esposti i pareri più essenziali.

3. Pareri in merito al progetto

3.1 Pareri generali

Hanno espresso un parere fondamentalmente positivo due partiti politici (PPD, PPD-donne, PCS), 22 Cantoni (BL, JU, LU, NE, VS, FR, AR, NW, GE, TH, UR, SG, OW, GR, SZ, SH, BS, GL, AG, ZH, VD, TI), i nove comandi di polizia che si sono espressi nonché 17 organizzazioni interessate (CDPC, FSFP, CCSI, Unione svizzera degli imprenditori, Lega svizzera di hockey su ghiaccio s.r.l., Swiss football league ASF, Suisse Olympic, FSDP, economiesuisse, Istituto federale della proprietà intellettuale, Università di Friburgo/ Prof. Niggli, Commissione federale per la gioventù, ACOR, GastroSuisse, CFS, LICRA, Fédération Suisse des Fan's Clubs sportifs). Questi partiti, Cantoni, comandi di polizia e organizzazioni si sono espressamente pronunciati a favore del varo dell'avamprogetto di legge da parte del Consiglio federale.

Tre partiti (PLR, PS, giovani UDC), tre Cantoni (BE, ZG, SO), gli incaricati svizzeri alla protezione dei dati (IPD) e sette organizzazioni (PMI, sunrise, pink cross, SIUG, Red Side, Unione Buddhista Svizzera, Centre Patronal), ritengono necessari i provvedimenti legislativi proposti, ma allo stesso tempo esprimono delle riserve.

Tre partiti (UDC, Verdi, DS), il Cantone AI nonché cinque organizzazioni interessate (GDS, USS, Gemeinsam gegen Rassismus, Identità Svizzera, Fanprojekt, Woz) respingono l'avamprogetto nella sua totalità.

Critiche di carattere generale:

- I pareri che rifiutano l'avamprogetto in generale sono motivati soprattutto dalla paura che vengano "estesi i compiti nell'ambito della protezione dello Stato".
- Molti interpellati inseriscono i problemi che s'intendono affrontare con i provvedimenti previsti in un contesto sociopolitico più ampio, ritenendo perciò che essi non dovrebbero essere affrontati solo con misure repressive o preventive. Sarebbe piuttosto necessaria una maggiore sensibilizzazione della società mediante campagne di prevenzione ad ampio raggio, volte a rafforzare la coscienza antirazzista e democratica in tutti gli strati della popolazione. Sarebbe opportuna un'ampia discussione di questi fenomeni in seno agli organi politici a tutti i livelli. Di conseguenza, il testo di legge dovrebbe prevedere, a complemento della parte disciplinare, anche il sostegno di progetti, proposti da gruppi di tifosi, volti a promuovere la reciproca tolleranza. In primo piano dovrebbero esservi le misure preventive (LU, SZ, giovani UDC, Verdi, Gemeinsam gegen Rassismus, USS, Swiss football league ASF, CFG, CFS, Fanprojekt).
- Per la maggior parte degli interpellati è importante tenere conto di tutte le forme di violenza. L'avamprogetto di legge dovrebbe contemplare la lotta contro qualsiasi tipo di violenza e in particolare anche contro l'estremismo di sinistra (AR, GL, GR, ZH). Il razzismo non dovrebbe essere combattuto indipendentemente da altre forme di violenza (PLR, DS, economiesuisse, PMI, AI, comando di polizia di BE). Il Cantone AI nonché il PLR, che approva le linee ge-

nerali dell'avamprogetto, ritengono che le proposte di legge non tengano adeguatamente conto della violenza dell'estrema sinistra.

- Alcuni concetti non sono ritenuti sufficientemente chiari e precisi. Si critica ad esempio una supposta "estensione imprecisa, non legale e oggettivamente non giustificata del concetto di sicurezza interna". Si propone inoltre di definire concetti giuridici generici, quali "tifoseria violenta", "violenza", "contenuto che incita alla violenza" "materiale di propaganda", "razzismo", "violenza organizzata in relazione a manifestazioni pubbliche", "ricorso alla violenza", "estremismo violento", "in pubblico", in un'apposita disposizione della LMSI (FSFP, AR, SO, IPD, PPD donne, PLR, BL, ZG).
- Si sottolinea che devono essere garantiti i diritti fondamentali e il principio della proporzionalità. In parte si teme che le disposizioni (in particolare l'art. 16^{bis} AP-LMSI) siano in contraddizione con la libertà d'opinione e d'informazione nonché con la libertà d'associazione e di riunione (IPD, BL, SH, SO, ZG).
- Altri ritengono che l'avamprogetto non debba prevedere misure in materia di polizia di sicurezza e chiedono di contemplare soltanto i provvedimenti necessari alla salvaguardia della sicurezza interna ai sensi dell'articolo sullo scopo della LMSI. Fintanto che i dati non sono rilevanti ai fini della protezione dello Stato, la Confederazione si assumerebbe inoltre, in particolare con l'articolo 16^{bis} AP-LMSI, dei compiti che rientrano nella competenza esecutiva in materia di polizia di sicurezza delle autorità cantonali di polizia (art. 57 Cost.) (IPD, BE, BL, GR, SO, ZG).
- Spesso si richiede che, per ragioni inerenti alla ratio legis, si tenga conto solo della violenza organizzata. La violenza inoltre andrebbe definita come azione diretta contro l'integrità fisica di una persona. (LU, BL, SO, ZG, IPD).

- La maggior parte degli interpellati rinvia alle disposizioni in materia di protezione dei dati. In relazione al trattamento di dati sensibili, l'articolo 16^{bis} AP-LMSI non rispetterebbe ancora tali disposizioni.
- Due interpellati ritengono che alcuni degli interventi parlamentari menzionati nel rapporto esplicativo non possano considerarsi archiviati (p.es. mozione 02.3324 Fetz Anita) (CFG, Fanprojekt)

3.2 Pareri in merito al titolo e alle singole disposizioni

3.2.1. Titolo

Diversi interpellati chiedono una formulazione più concisa del titolo. Quest'ultimo dovrebbe rispecchiare tutti i provvedimenti previsti dall'avamprogetto. Il termine "tifoseria violenta" andrebbe eliminato. Si propongono i seguenti titoli: „*Legge federale concernente misure contro il razzismo, la violenza organizzata in relazione a manifestazioni pubbliche e la propaganda violenta*” (GR), oppure „*Legge federale contro la tifoseria violenta e qualsiasi forma di violenza*” (PMI, GastroSuisse).

Il Cantone FR propone di usare il termine "violenza in luoghi pubblici" al posto di "tifoseria violenta".

3.2.2 Aggiunte al catalogo dei compiti

Art. 2 cpv. 1 prima frase AP-LMSI

Secondo quattro partiti (PLR, giovani UDC, DS, PCS), sette Cantoni (BL, BS, AR, GR, AG ZG, SO) tre comandi di polizia (GR, BE, ZH) e quattro organizzazioni (GastroSuisse, economie suisse, PMI, Centre Patronal) andrebbero esplicitamente menzionate nell'avamprogetto di legge anche i raduni politici,

quali ad esempio le dimostrazioni, mentre il razzismo non si dovrebbe combattere indipendentemente da altri atti violenti. Nel testo di legge andrebbe stabilito che s'intende combattere sia l'estremismo violento di destra sia quello di sinistra. Ogni forma di estremismo violento andrebbe combattuta.

Il Cantone AG propone di rinunciare alla precisazione messa tra parentesi e agli anglicismi. Inoltre si richiedono equivalenti francesi per il termine "Hooliganisme".

La violenza andrebbe definita come attacco all'integrità fisica. Si richiede inoltre che la violenza dev'essere organizzata. I Cantoni BL e GL propongono le seguenti soluzioni:

„La Confederazione prende le misure preventive ai sensi della presente legge per rilevare e combattere tempestivamente i pericoli dovuti alle attività (...) di razzismo e di violenza organizzata contro l'integrità fisica in relazione a manifestazioni pubbliche" (BL); „Le misure preventive includono anche il rilevamento e la lotta contro il razzismo e la violenza organizzata in relazione a manifestazioni pubbliche, segnatamente manifestazioni sportive, culturali e politiche nonché dimostrazioni." (GL). Un parere analogo è espresso dagli IPD e dal Cantone ZG.

Un partito (PS), un Cantone (VD) e tre organizzazioni (CFR, GDS, USS) invece, criticano il fatto che ad esempio gli antiglobalizzatori vengano trattati alla pari di gruppi razzisti e di estrema destra. Si chiede una distinzione sistematica tra razzismo, propaganda e tifoseria violenta. Anche la LICRA chiede che si distingua la lotta al razzismo, alla xenofobia e all'antisemitismo dalla lotta contro la violenza in generale e contro la tifoseria violenta in particolare.

Art. 2 cpv. 4 lett. e AP-LMSI

I Cantoni BL, ZG e gli IPD propongono la seguente modifica: *„la messa al sicuro, il sequestro e la confisca di materiale di propaganda che incita al razzismo, alla vio-*

lenza organizzata contro l'integrità fisica in relazione a manifestazioni pubbliche o all'estremismo violento."

Il Cantone GR e il relativo comando di polizia chiedono che venga disciplinato per legge il mantenimento a distanza delle persone violente. Secondo il comando di polizia grigionese il capoverso 4 lettera e AP-LMSI va mantenuto aggiungendo tuttavia una nuova lettera f: „*In relazione a manifestazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 capoverso 1^{bis} AP-LMSI la Confederazione può disporre che determinate persone accedano o debbano allontanarsi temporaneamente da determinati luoghi.*“

I Cantoni VD e GR chiedono di includere nella norma anche la violenza spontanea.

3.2.3 Art. 13^{bis} AP-LMSI Messa al sicuro, sequestro e confisca di materiale di propaganda

In generale:

Questo articolo è espressamente approvato da diciassette Cantoni (BE, GR, NE, VS, SH, AR, AG, GL, SG, BS, NW, OW, SO, JU, SZ, TI, UR), tre comandi di polizia (UR, AG, NE) nonché dalla CCSI e dalla FSFP. Il Cantone di Berna accoglie con favore il riferimento ai criteri del razzismo e della violenza, meglio concretizzabili in confronto al criterio della "sovversività" del vecchio decreto concernente il materiale di propaganda sovversiva. Anche il PPD si è espressamente pronunciato a favore della creazione di una norma che permetta di mettere al sicuro, sequestrare e confiscare il materiale di propaganda. Sono state tuttavia espresse alcune riserve in relazione alla garanzia delle libertà individuali e al principio della proporzionalità. Nella prassi i nuovi articoli non dovrebbero essere strumentalizzati per discriminare le persone dissenzienti o politicamente attive.

Il PCS chiede che l'articolo contempli anche le scritte apportate con uno spray.

L'articolo è respinto da alcuni partiti (Verdi, UDC, DS, PLR) e da un Cantone (AI), che è contrario all'intero avamprogetto. I DS in particolare temono l'istituzione di una "polizia del pensiero e delle opinioni". Anche quattro organizzazioni (GDS, CFR, USS, GastroSuisse) sono contrarie all'articolo. Esse non auspicano alcun provvedimento di diritto amministrativo contro il materiale di propaganda.

Tre Cantoni (ZG, BL, LU) e gli IPD chiedono che l'articolo contempli esclusivamente il materiale di propaganda che incita all'estremismo violento o alla violenza contro l'integrità fisica di una persona in relazione a manifestazioni pubbliche. Di conseguenza la nota marginale e l'articolo andrebbero modificati.

Il Cantone SG e la CDPC richiedono che, oltre al provvedimento di diritto amministrativo proposto, sia prevista anche una sanzione penale nel caso in cui si inciti concretamente e seriamente alla violenza. L'articolo 259 CP andrebbe completato in tal senso.

Il governo del Cantone BE ritiene che la norma "non debba includere l'incitamento alla violenza, che può causare *esclusivamente* danni patrimoniali". I danni al patrimonio e quelli arrecati ad altri diritti non dovrebbero quindi avere conseguenze e non dovrebbero essere contemplati dalla legge, poiché secondo il Cantone BE non costituiscono un atto violento.

Un Cantone (VD) chiede a quali autorità di polizia si riferisca l'articolo. Anche GastroSuisse chiede un chiarimento a questo proposito nel testo di legge. Il Cantone BE ritiene che non sia chiaro di quali mezzi processuali usufruiscano o possano usufruire le autorità addette alla sicurezza o i collaboratori dell'Ufficio federale per giungere a conoscenza del materiale incriminato (anche se è chiaro che la norma non prevede ad esempio una perquisizione domiciliare).

Due Cantoni (ZG, BE) temono che la presa in considerazione di provvedimenti preventivi di diritto amministrativo contro il materiale di propaganda razzista o che incita alla violenza, comporterebbe nella prassi problemi delicati di delimitazione rispetto alla confisca penale, poiché la misura di diritto amministrativo è applicabile soltanto nel caso in cui, non vi siano dubbi che, il materiale di propaganda è destinato all'uso pubblico. In caso di dubbio tuttavia, lo scopo dell'impiego può essere provato soltanto mediante gli strumenti delle autorità di perseguimento penale.

Art. 13^{bis} cpv. 1 lett. b AP-LMSI

Gli IPD e i Cantoni BL e LU chiedono di precisare la disposizione come segue:
„...incita concretamente e seriamente alla violenza organizzata contro l'integrità fisica in relazione a manifestazioni pubbliche o all'estremismo violento contro l'integrità fisica.“

Secondo un Cantone (VD) e un partito (SP) la disposizione dovrebbe essere precisata. Vi è il pericolo che l'espressione "... o a altri diritti" ("... bafouer d'autres droits") dia adito a innumerevoli interpretazioni.

Tre partiti (PLR, PS, Verdi), tre Cantoni (GE, VD, FR) e due organizzazioni (GDS, USS) ritengono che la confisca debba essere ordinata da un giudice.

Art. 13^{bis} cpv. 4 AP-LMSI

Il Cantone AG ritiene che il capoverso debba essere stralciato, poiché si tratterebbe di una ripetizione dell'articolo 13^{bis} capoverso 2 AP-LMSI.

Art. 13^{bis} cpv. 5 AP-LMSI

La raccomandazione del blocco delle pagine di Internet è espressamente approvata dal PLR e da quattro Cantoni (VS, FR, SO, SH).

Il Cantone SO auspica che si preveda anche una raccomandazione specifica per i provider svizzeri. Esso ritiene inoltre inadeguata la formulazione col verbo "potere". L'Ufficio federale dovrebbe decidere se sia da raccomandare il blocco delle pagine Internet (anche il Cantone BL è dello stesso avviso).

Proposta: „L'Ufficio federale decide, in caso di diffusione via Internet di materiale di propaganda ai sensi del capoverso 1, se si debba raccomandare ai provider Internet il blocco delle relative pagine Internet.“

Sei Cantoni (GR, SH, LU, ZG, BL, SG), un comando di polizia (GR), la CDPC e GastroSuisse auspicano che non ci si limiti semplicemente a una raccomandazione del blocco delle pagine Internet, ma che quest'ultimo possa essere richiesto o ordinato in modo vincolante.

Un Cantone (FR) chiede la seguente aggiunta per i provider Internet esteri: „...delle relative pagine di Internet se il provider si trova all'estero“.

Un partito (giovani UDC) non ritiene necessaria la disposizione poiché è impossibile applicarla in modo adeguato e danneggia i provider Internet. Inoltre va garantita la libertà d'informazione. Per lo stesso motivo anche Sunrise è contraria alla raccomandazione del blocco, giudicandolo illecito.

Sunrise e SIUG ritengono che la raccomandazione del blocco delle pagine di Internet non sia conforme alla Costituzione. Inoltre la disposizione non riguarderebbe i provider Internet bensì gli access provider.

3.2.4 Art. 16^{bis} AP-LMSI Informazioni concernenti atti di violenza in occasione di manifestazioni pubbliche

In generale:

Oltre a coloro che approvano l'intero avamprogetto o che non si esprimono in merito al suddetto articolo, sono fundamentalmente a favore dell'articolo il PPD, diciannove Cantoni (AG, BL, UR, VS, NE, SH, GE, AR, BS, FR, ZG, GL, JU, LU, NW, OW, SG, SZ, TI) nonché sette organizzazioni (Lega nazionale di hockey su ghiaccio s.r.l., Swiss Football League ASF, Swiss Olympic, FSFP, FSDP, Gastro-Suisse, SCTV). Andrebbero tuttavia tenute in particolare considerazione le esigenze in materia di protezione dei dati. Si mette in risalto inoltre che non dovrebbe esserci alcuna discriminazione.

Il Cantone BL ritiene che l'articolo non soddisfi ancora le esigenze in materia di protezione dei dati. I Cantoni BL e BS si riservano di esprimere un parere conclusivo sulla banca dati prevista.

Il Centre Patronal chiede che la banca dati si limiti a registrare le persone che si comportano in modo pericoloso.

Cinque Cantoni (ZH, VD, FR, BL, GR), i comandi di polizia di BE, GR, ZH nonché l'UDC e i giovani UDC ritengono che si debbano combattere tutte le forme di estremismo e di violenza. In questo senso il riferimento alla sola tifoseria violenta appare troppo limitato. Spesso la polizia e le autorità di perseguimento penale si trovano di fronte a casi che, pur essendo contemplati dal tenore generale delle disposizioni proposte, non lo sono sempre dal loro testo specifico. Si auspica perciò che la possibilità di registrazione nella banca dati sia estesa a tutte le persone che fanno ricorso alla violenza "in occasione di assemblee pubbliche di qualsiasi genere". La disposizione dovrebbe contemplare anche le dimostrazioni. Un disegno di legge che prevede di registrare soltanto i

dati delle persone che ricorrono alla violenza in occasione di manifestazioni pubbliche, non è ritenuto ragionevole.

Il PS invece respinge una banca dati in cui si possano registrare anche gli antiglobalizzatori e chiede una legge speciale concernente la protezione dei dati. IL PLR teme che nella banca dati possano essere registrati coloro che partecipano a qualsiasi tipo di manifestazione (non solo a manifestazioni sportive).

I Cantoni FR e GE chiedono che il termine "tifoseria violenta" sia definito in modo più preciso.

Inoltre la polizia cantonale di ZH e il Cantone BE ritengono che non sia chiaro quanto stretta debba essere la relazione tra il fenomeno della tifoseria violenta e una manifestazione pubblica, affinché si possa supporre una relazione di fatto.

Il Cantone BS ritiene che la disposizione debba essere stralciata dall'avamprogetto di legge e rimessa in consultazione in un'apposita ordinanza.

Tre partiti (PLR, DS, giovani UDC) e due organizzazioni (USS, GDS) rifiutano esplicitamente l'articolo, ritenendo che i concetti siano imprecisi e che non vi siano chiari criteri d'applicazione.

La disposizione permetterebbe in linea di massima di registrare nella banca dati i partecipanti a qualsiasi genere di manifestazione.

Il PLR è in particolare dell'avviso che i rimedi giuridici previsti dall'articolo 18 LMSI in relazione con le misure concernenti il terrorismo, lo spionaggio e l'estremismo violento, non siano sufficienti per garantire la protezione giuridica di coloro che saranno registrati nella prevista banca dati sulla tifoseria violenta.

Si teme inoltre che nella banca dati possano essere registrati anche tifosi per lo più giovani e innocui. La distinzione tra la tifoseria violenta e i tifosi normali non è abbastanza chiara. Sono di quest'opinione i giovani UDC, tre Cantoni (BE, GE, ZG), il comando di polizia di ZH nonché quattro organizzazioni (FSDP, Red Side, Gemeinsam gegen Rassismus, GastroSuisse).

Il PCS chiede che le persone i cui dati sono registrati nel sistema d'informazione elettronico in base all'articolo 16^{bis}, ne siano precedentemente informate. La comunicazione dovrebbe informare anche sui rimedi giuridici.

Art. 16^{bis}, cpv. 1 AP-LMSI

Le donne PPD, cinque Cantoni (BL, ZG, SO, GR, LU), un comando di polizia (ZH) e gli IPD deplorano che l'articolo proposto non contenga l'elemento dell'organizzazione come caratterizzante la fattispecie. Il Cantone FR invece accoglie espressamente con favore l'inclusione della violenza spontanea.

I giovani UDC criticano che l'articolo causa difficoltà d'interpretazione in relazione alle espressioni "manifestazioni pubbliche" e "ricorso alla violenza".

Art. 16^{bis}, cpv. 2 AP-LMSI

Due Cantoni (SH, GR), quattro comandi di polizia (GE, VD, UR, ZH) e Swiss Olympic auspicano che la lista dei dati contenuti nel sistema d'informazione elettronico debba essere estesa rispetto all'attuale avamprogetto. Il Cantone SH in particolare propone di permettere di registrare nella banca dati anche le persone punite ai sensi degli articoli 261^{bis} CP, 261^{ter} AP-CP und 261^{quater} AP-CP.

Tre Cantoni (BE, ZG, BL), gli IPD e i GDS chiedono che nella banca dati si permetta di registrare soltanto i dati rilevanti ai fini della protezione dello Stato.

Per motivi inerenti alla protezione dei dati gli IPD e i Cantoni ZG e BL ritengono inammissibile che in un sistema d'informazione elettronico vengano registrate immagini dei tifosi che non partecipano agli atti di violenza.

Vanno creati dei criteri relativi alla registrazione dei dati (catalogo di criteri). I criteri per la conservazione dei dati sarebbero troppo vaghi. Si propone uno strumento di controllo per il salvataggio dei dati (AG). Inoltre andrebbe creata una legge speciale concernente la protezione dei dati.

Il PS ritiene che manchino criteri precisi su chi dev'essere registrato nella banca dati. Il partito auspica che nella banca dati, oltre ai tifosi violenti, che rappresentano un fenomeno marginale limitato alle manifestazioni sportive, non vengano registrate altre persone violente.

Secondo i Cantoni UR e ZH i dati particolarmente degni di protezione dovrebbero essere indicati nel modo più preciso possibile già a livello di legge. Cinque partiti (PCS, PLR, PPD, donne PPD, PS), quattordici Cantoni (AR, GE, SH, UR, AG, BS, BL, GL, TH, ZG, ZH, VD, FR, GR) nonché l'organizzazione SIUG e gli IPD chiedono che i diritti d'accesso, di consultazione e di correzione nonché la cancellazione dei dati vengano disciplinati nella nuova legge. Inoltre il periodo massimo di conservazione dovrebbe essere di cinque anni. Tre Cantoni (AR, GL, AG) e la FSFP auspicano che il disegno di legge contenga un rinvio alla legge sulla protezione dei dati.

Art. 16^{bis} cpv. 5 lett. c AP-LMSI

Le donne PPD, gli IPD e sei Cantoni (SH, SO, BL, ZG, VD, FR) chiedono di stralciare questa disposizione. Essa è troppo imprecisa e dev'essere concretizzato cosa s'intende per "rendere verosimile". L'articolo dovrebbe perlomeno indicare a chi bisogna rendere verosimile che la misura è motivata.

Il Cantone VS tuttavia approva espressamente questo capoverso.

Art. 16^{bis} cpv. 6 AP-LMSI

I Cantoni (BL SO ZG) e gli IPD chiedono che l'elaborazione dei dati personali sia esclusivamente di competenza dei Cantoni. Si auspica un disciplinamento in una legge federale specifica o una soluzione sulla base di un concordato.

Il Cantone BE invece si esprime espressamente a favore di una soluzione su scala nazionale e contro una soluzione sulla base di un concordato.

Art. 16^{bis} cpv. 7 AP- LMSI

Il Cantone ZH chiede di stabilire già a livello di legge che i diritti di accesso siano disciplinati in modo che la banca dati non possa essere usata dalle autorità competenti per scopi diversi da quello originariamente previsto.

Art. 16^{bis} cpv. 8 AP-LMSI

I Cantoni BL, BS, ZG, LU, ZH nonché gli IPD, SIUG e GastroSuisse chiedono che si disciplini esplicitamente a quali condizioni si debbano immediatamente cancellare i dati di terzi trasmessi e non più utilizzati. Anche il PCS e il PPD chiedono che si stabiliscano i criteri relativi alle condizioni necessarie per la cancellazione dei dati registrati nella banca dati sulla tifoseria violenta nonché i criteri volti a garantire che, dopo lo svolgimento di una manifestazione pubblica, i destinatari privati e esteri distruggano effettivamente i dati loro trasmessi. Tali criteri andrebbero eventualmente disciplinati a livello di ordinanza.

In linea di massima il Cantone SZ accoglie con favore la registrazione di persone che in relazione al fenomeno della tifoseria si comportano in modo violento, tuttavia è espressamente contrario alla comunicazione dei dati agli organizzatori di manifestazioni pubbliche.

Art. 16^{bis}, cpv. 10 AP-LMSI

PLR, PPD, le donne PPD e il Cantone SH giudicano insufficiente il rinvio alla legge sulla protezione dei dati del capoverso 10. Essi auspicano che oltre al diritto di ottenere informazioni sia introdotto anche un obbligo d'informazione.

Per motivi relativi al rapporto tra costi e utilità, quattro Cantoni (SZ, BL, ZG, SO) richiedono di prendere in considerazione un'eventuale integrazione della banca dati in ISIS. Le sovrapposizioni con ISIS dovrebbero essere esaminate.

3.2.5 Art. 261^{ter} AP-CP Rappresentazioni con significato razzista

Quattro partiti (FDP, SP, PPD, PCS) e venti Cantoni (GL, JU, UR, AG, BE, ZG, LU, ZH, TG, SH, NE, BL, BS, FR, SO, SZ, NW, OW, SG, TI) nonché i comandi di polizia di ZH, NE e AG, la CFR, la FSFP, la CDPC e il prof. Niggli approvano la nuova norma penale proposta.

I DS nonché cinque Cantoni (ZG, ZH, VD, GL, AR), quattro comandi di polizia (BE, VD, BE, AR) e quattro organizzazioni (Avalon, Identità Svizzera, USS, Centre Patronal) ritengono che la nuova norma penale dovrebbe contemplare anche le rappresentazioni di altre organizzazioni (gruppi terroristici). Si propone di estendere le due fattispecie penali a tutte le fattispecie che incitano alla violenza.

Per garantire un'applicazione giuridica equa ed efficiente della disposizione, si auspica inoltre che un'apposita autorità federale sia incaricata per legge di tenere una lista continuamente aggiornata contenente le rappresentazioni, gli slogan, i gesti e le formule di saluto di carattere razzista, nonché di ricevere e controllare le comunicazioni dei Cantoni al riguardo.

Secondo i giovani UDC il disegno di legge proposto non deve portare a una discriminazione giuridica degli svizzeri. Perciò con la norma penale sul razzismo

dovrebbero poter essere punite anche espressioni come "svizzeri di merda" o "svizzeri burini". Di parere analogo è anche il Cantone VS.

Due Cantoni (AI, ZG), tre partiti (UDC, DS, Verdi) e tre organizzazioni (CCSI, DJS, PMI) respingono l'articolo, ritenendo sufficiente l'articolo 261^{bis} CP. Si tratterebbe di una norma penale che si limita alla dichiarazione di intenti. Anche se qualificata quale reato perseguibile d'ufficio, la norma non sarebbe rispettata, poiché le autorità di perseguimento penale agirebbero solo su denuncia.

I Cantoni SH, GR e TG auspicano che la fattispecie della norma non sia considerata come contravvenzione, ma come delitto.

Il Cantone SO auspica che si possano perseguire penalmente quali complici anche i provider. Ciò presupporrebbe un disciplinamento autonomo a livello di legge.

Il Cantone LU chiede di punire anche il possesso di materiale razzista.

Il PS e il PLR, sei Cantoni (VD, AG, ZH, VS, SZ, SH), i comandi di polizia di ZH e UR nonché le organizzazioni Centre Patronal, GDS e il prof. Niggli (Università di Friburgo) temono che vi siano difficoltà d'interpretazione e di delimitazione per gli organi esecutivi (giudice istruttore).

Per quanto riguarda i fenomeni razzisti è auspicata l'elaborazione di una lista e di precisazioni (ZH). Nonostante il suo accordo di principio, il PLR ritiene che sia difficile applicare la norma in questo settore particolarmente sensibile. Si tratta di distinguere tra i comportamenti e le forme di manifestazione chiaramente punibili e i comportamenti e le forme da tollerare, tenendo conto della libertà d'opinione.

Due Cantoni (NE, AG) e un comando di polizia (NE) nonché la FSFP, la CFR e il prof. Niggli deplorano che non si sia previsto di estendere la fattispecie al settore privato.

La FSFP ritiene oggettivamente giusto dal punto di vista etico e politico il mantenimento del carattere pubblico in relazione alla fattispecie, anche se lo deplora dal punto di vista della polizia. Tutto sommato il mantenimento del carattere pubblico della fattispecie va appoggiato.

Il Cantone AR, il comando di polizia di NE nonché la FSDP e la FSFP chiedono di punire anche il transito e l'esportazione di materiale razzista.

Il Tribunale federale rileva che dal punto di vista redazionale sarebbe preferibile invertire l'ordine delle due nuove disposizioni nel Codice penale, disciplinando la fattispecie dell'associazione razzista immediatamente dopo l'articolo 261^{bis} in un nuovo articolo 261^{ter} e la fattispecie delle rappresentazioni con significato razzista in un nuovo articolo 261^{quater}.

Il Cantone SH critica che la norma sia stata elaborata come fattispecie contravvenzionale.

L'Unione Buddhista Svizzera chiede di escludere esplicitamente dalle rappresentazioni punibili la croce uncinata (invertita).

Eventualmente il numero 3 dell'articolo 261^{ter} AP-CP andrebbe modificato aggiungendo che, oltre all'uso delle rappresentazioni o degli oggetti per scopi culturali o scientifici degni di protezione, anche quello per scopi religiosi non è contemplato dalle disposizioni dell'articolo 261 numero 1 e 2 AP-CP.

3.2.6 Art. 261^{quater} AP-CP Associazioni razziste

L'articolo è espressamente approvato dal PPD, da 16 Cantoni (AG, LU, JU, GL, BL, BS, AR, UR, FR, SO, NE, NW, OW, SG, SZ, TI), due comandi di polizia (UR, NE) nonché dalla CDCP, dalla FSFP e dalla CFR. Singoli interpellati richiedono inoltre che sia punita anche la sola partecipazione alle associazioni razziste, senza che vi sia un'adesione ufficiale (SZ, CDCP).

Cinque partiti (PLR, PS, UDC, DS, Verdi), tre Cantoni (BE, ZG, AI), i GDS e l'USS respingono decisamente la proposta. La norma sarebbe inadeguata poiché inapplicabile. Si tratterebbe di diritto penale che si limita alla dichiarazione di intenti. La norma inoltre è discutibile dal punto di vista penale e contravviene all'imperativo di determinatezza. Si creerebbe una norma che estende e anticipa notevolmente la punibilità, ma che è di basso profilo. La proposta inoltre rischia di trasformarsi in un divieto d'associazione. L'UDC critica l'abrogazione, che la norma comporterebbe, della riserva all'articolo 4 lettera b della Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale.

Il Cantone SH e il comando di polizia AG nonché il prof. Niggli auspicano una rielaborazione critica della nuova norma penale proposta. L'articolo appare lacunoso e difficilmente applicabile.

Il Cantone AI e il Centre Patronal chiedono di stralciare la norma.

Il Cantone UR propone di adeguare l'articolo 59 numero 3 CP alla nuova fattispecie, per permettere la confisca di valori patrimoniali di associazioni razziste.

3.2.7 LSCPT

Il PPD, il PCS, 11 Cantoni (BE, JU, UR, VS, LU, BL, LU, GL, AR, OW, SH), la CFR e la FSFP approvano in linea di principio la possibilità della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni in relazione alle fattispecie che riguardano i reati previsti dagli articoli 261^{bis}, 261^{ter} e 261^{quater} CP. Altrimenti non vi sarebbero possibilità per intervenire in Internet.

Il Cantone SO accoglie perlomeno con favore l'inclusione dell'articolo 261 CP nella LSCPT.

Tre Cantoni (BE, SH, ZG) tuttavia rilevano che la fattispecie dell'articolo 261^{ter}, in base alla norma penale, è considerata una semplice contravvenzione, mentre nel-

la LSCPT sono tuttora inclusi la maggior parte dei crimini e delitti che di regola hanno ripercussioni gravi e i reati, quali truffa, ricettazione e minaccia, con una vasta estensione ovvero che includono più reati. In relazione con queste categorie di reati va prestata un'attenzione particolare al criterio del principio di proporzionalità. Un'inclusione nella LSCPT andrebbe accuratamente valutata per ragioni di sistematicità giuridica (anche il Cantone SO è dello stesso avviso).

Secondo il Cantone AG le due nuove fattispecie proposte, in quanto contravvenzioni non gravi, non adempiono i presupposti per essere inclusi nella LSCPT.

Il Cantone GR e il comando di polizia GR si esprimono a favore dell'inserimento dell'articolo 260 CP (sommossa) nella LSCPT.

Il Cantone SO appoggia unicamente l'inclusione dell'articolo 261^{bis}.

Il PLR, quattro Cantoni (GR, AG, SH, SO) il comando di polizia GR e le organizzazioni SIUG, GDS e USS chiedono espressamente di non includere le nuove fattispecie degli articoli 261^{ter} e ^{quater} nella LSCPT.

4. Lista dei partecipanti alla procedura di consultazione

4.1 Partiti politici

- 1 **FDP** Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz /
PRD Parti radical-démocratique suisse
PLR Partito liberale-radicale svizzero
- 2 **CVP** Christlichdemokratische Volkspartei /
PDC Parti Démocrate-Chrétien
PPD Partito popolare democratico svizzero
- 3 **CVP-Frauen** Schweiz
Femmes-PDC suisse
Donne PPD Svizzera
- 3 **SP** Sozialdemokratische Partei der Schweiz /
PSS Parti Socialiste Suisse
PS Partito socialista svizzero
- 4 **SVP** Schweizerische Volkspartei /
UDC Union Démocratique du Centre
UDC Unione democratica di centro
- 5 **Junge SVP**
Giovani UDC
- 6 **Grüne Partei der Schweiz /**
Les Verts
I Verdi Partito ecologista svizzero
- 7 **CSP** Christlich-soziale Partei
PCS Parti chrétien-social
PCS Partito cristiano sociale

- 8 **SD** Schweizer Demokraten
DS Democratici Svizzeri

4.2 Tribunali

- 10 Tribunale federale svizzero

4.3 Cantoni / città

- 11 Consiglio di Stato ZH
- 12 Consiglio di Stato ZG
- 13 Consiglio di Stato SO
- 14 Consiglio di Stato AG
- 15 Consiglio di Stato AR
- 16 Consiglio di Stato AI
- 17 Consiglio di Stato FR
- 18 Consiglio di Stato BL
- 19 Consiglio di Stato BS
- 20 Consiglio di Stato BE
- 21 Consiglio di Stato GE
- 22 Consiglio di Stato GR
- 23 Consiglio di Stato JU
- 24 Consiglio di Stato NE
- 25 Consiglio di Stato VS
- 26 Consiglio di Stato VD
- 27 Consiglio di Stato TG
- 28 Consiglio di Stato GL
- 29 Consiglio di Stato NW
- 30 Consiglio di Stato OW
- 31 Consiglio di Stato LU
- 32 Consiglio di Stato SH
- 33 Consiglio di Stato SZ
- 34 Consiglio di Stato SG

35 Consiglio di Stato UR

4.4 Polizia

36 Conferenza dei direttori di polizia delle città svizzere (CDPC)

37 Polizia cantonale AG

38 Comando di polizia della città di Berna

39 Polizia cantonale GE

40 Comando di polizia del Cantone dei Grigioni

41 Polizia cantonale SG

42 Polizia cantonale NE

43 Polizia cantonale VD

44 Polizia della città di Zurigo

45 Federazione svizzera dei funzionari di polizia (FSFP)

46 Servizio centrale svizzero tifoseria violenta (SCTV)

4.5 Organizzazioni e singole persone

47 Commissione consultiva in materia di sicurezza interna

48 Unione svizzera degli imprenditori

49 Incaricati svizzeri alla protezione dei dati (IPD)

50 Unione sindacale svizzera (USS)

51 Gemeinsam gegen Rassismus

52 Swiss Olympic

53 Identità Svizzera

54 Commissione federale contro il razzismo (CFR)

55 Unione Buddista Svizzera (UBS)

56 Lega svizzera di hockey su ghiaccio S.r.l.

57 Federazione svizzera delle donne protestanti (FSDP)

58 Swiss Football League (ASF)

59 Giuristi e Giuriste Democratici Svizzeri (GDS)

60 economiesuisse

61 Istituto federale della proprietà intellettuale

62 Commissione federale per la gioventù (CFG)

63 Commissione federale degli stranieri (CFS)

- 64 Pink Cross
- 65 Fédération Suisse des Fan's-Clubs Sportifs
- 66 sunrise
- 67 Swiss Internet User Group
- 68 Fanprojekt Zürich
- 69 Organizzazione mantello delle piccole e medie imprese (PMI)
- 70 Red Side
- 71 Centre Patronal
- 72 Association contre le racisme (acor)
- 73 Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo (LICRA)
- 74 GastroSuisse
- 75 Università di Friburgo, Prof. Niggli
- 76 Bernard Erclicz
- 77 Woz
- 78 AVALON (Roger Wüthrich)